

Lavoratori dipendenti soddisfatti ma poche opportunità di carriera

Pubblicato il 16 aprile 2018 in **Lavoro**

I lavoratori dipendenti altoatesini si dicono soddisfatti della reputazione dell'azienda per la quale lavorano e della loro posizione nella società. Seguono, con valori ravvicinati, la possibilità di formazione professionale, lo stile dirigenziale del superiore e l'attuale retribuzione. «Il punto debole individuato dai lavoratori dipendenti è l'insufficiente opportunità di sviluppo e di carriera», afferma la **Presidente Ipl Christine Pichler**. Da quattro anni la domanda rispetto alla soddisfazione sul lavoro è una costante all'interno dell'indagine del **Barometro Ipl**. «In questo modo possiamo monitorare lo sviluppo della soddisfazione lavorativa nel tempo», spiega il Direttore Ipl Stefan Perini.



Lavoro, scarse opportunità di carriera

Nell'edizione primaverile del Barometro Ipl i dati mostrano come i lavoratori dipendenti intervistati siano per la maggior parte soddisfatti della reputazione dell'azienda per la quale lavorano (valore indice pari a +45 su una scala da +100 a -100), così come della loro posizione di lavoratori dipendenti nella società (+31). Nettamente inferiore risulta la soddisfazione rispetto alle **possibilità di formazione professionale** (+20), allo stile dirigenziale del superiore (+19) e all'attuale retribuzione (+16). Con un valore ancora positivo, ma con notevole distacco, segue il giudizio rispetto all'opportunità di sviluppo e di carriera (+4).

Il trend torna a salire

Secondo il **ricercatore Ipl Friedl Brancallion**, «dopo il calo degli indicatori osservato nei due anni precedenti, ora notiamo che la soddisfazione sul lavoro è dovunque in aumento». Il tutto sarebbe da ricondurre al **miglioramento della situazione economica** in Alto Adige. In crescita risultano le valutazioni da parte dei lavoratori dipendenti rispetto alla propria posizione nella società e alle chances di formazione professionale, nonostante per entrambe non sia ancora stato raggiunto il livello elevato registrato nel 2015. Un caso a parte è costituito invece dall'opportunità di sviluppo e di carriera: questo indicatore non solo si attesta su valori decisamente inferiori, ma si contrae ulteriormente nell'ultima rilevazione. «A tal proposito i lavoratori dipendenti chiedono opportunità più concrete», conclude la Presidente Ipl Christine Pichler.